

« Serenissimo Principe !

» Ben informati la Regina et il Consiglio della deli-
» beratione di Vostra Serenità, et delle cause della mia
» venuta, et da Paulo Pinder, che hora è quì intimo
» del Secretario Cicil, et da quanto io stesso ho detto
» a quei del Consiglio che ho visitati, rimasto l'appun-
» tamento che l'audiencia mia fosse per Dominica XVI
» del corrente, la sera del Sabbatho venne a me uno de
» 50 Pensionarij di Sua Maestà, et mi disse che la Re-
» gina gli haveva comandato di venirmi a levare, et
» condurmi alla Maestà Sua il giorno seguente, alle due
» hore dopo mezzogiorno. Venuta l' hora della partita,
» che egli aspettò meco tutto il giorno di Dominica,
» me n' andai a Richmond, tutto che fosse un mal tempo,
» dove giunto, mi riceverono a basso delle scale alcuni
» cavalieri con parole di cortesia, per rispetto di V.^a
» Ser.^{ta}, et al di sopra il Gran Chiamberlano, che mi intro-
» dusse nella camera chiamata di presenza, et ben presto
» nell' altra, a Sua Maestà. — Era la Regina vestita di
» tabì d' argento et bianco fregiato d' oro, con habito al-
» quanto aperto davanti, sì che mostrava la gola cinta
» di perle et di rubini fino a mezzo il petto, et nella veste
» haveva una gonfiezza molto maggiore et più a basso
» dell' uso di Francia. La testa era di capelli d' un color
» chiaro, che non lo può far la natura, con peri di perle
» grossi attorno la fronte, et con archi in forma di cuffia
» et corona imperiale faceva mostra di gran numero di
» gemme et perle, et nella persona fin sotto al traverso era
» quasi coperta di cinte d' oro gioielate, et di gioielli in
» pezzi separati di carbonzi, balassi et diamanti, havendo
» anco alle mani in luogo di manili, filze doppie di perle